

I tifosi, romantici allocchi senza speranza

Pubblicato: Domenica 24 Luglio 2016



L'affresco amarcord della durata di un istante del deputato Paolo Rossi, che approfitta del caso Higuain (nella foto) passato dal Napoli alla Juve per una cifra stratosferica. Rossi ricorda i tempi di Riva e della sua scelta. Invece adesso...

A volte mi piace 'tornare' al mio primo calcio vissuto da spettatore.

Avevo 8 anni ed era il marzo del 1966, allo stadio con mio padre a vedere Varese-Spal. Finì 1 a 1, segnarono per primi i biancorossi, pareggiarono gli estensi.

Ma più che della partita ho un ricordo nitido del Franco Ossola, dei tubi e del legno delle sue instabili tribune affollate e 'rumorose', della gioia indescrivibile di un bambino per il gol. Era così iniziata un' insana passione.

Parliamo di un tempo lontano. Anche allora in quel football in bianco e nero (in questo caso la Juve non c'entra) i soldi ovviamente contavano ed i 'pedatori' erano divi ben retribuiti, ma lo spesso richiamato 'attaccamento alla maglia' faceva davvero parte dell' ambaradan, ne era essenza viva ed integrante.

Anni in cui il varesino Gigi Riva decideva di non lasciare la Sardegna, terra-teatro di un suo 'riscatto' umano e sportivo, rifiutando un ingaggio favoloso alla corte dei potentissimi Agnelli.

Oggi siamo in un'altra epoca, anzi, in un' altra dimensione, una dimensione che non mi appartiene, non solo anagraficamente. Rimangono in piedi i tifosi, romantici allocchi senza speranza.

Paolo Rossi. [Gli altri interventi nel Blog](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it